



Cofinanziato  
dall'Unione europea

# RELAZIONE DI JOB SHADOWING

di

**Donatella Isotti**

Progetto Erasmus+ KA121

Palma di Maiorca 18/02/2026 - 25/02/2026

## DATI GENERALI

**Istituto ospitante:** IES Berenguer d'Anoia

**Indirizzo:** Ctra Palma-Alcúdia s/n, 07300 Inca, Isole Baleari, Spagna

**Periodo di svolgimento:** 18 febbraio 2026 – 25 febbraio 2026

**Progetto:** Erasmus+ KA121 – Mobilità del personale scolastico

## L'ISTITUTO OSPITANTE

### IES Berenguer d'Anoia

L'IES Berenguer d'Anoia è un istituto di istruzione secondaria situato a Inca, nel cuore delle Isole Baleari. L'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle 14:00 per gli studenti dell'ESO (Educación Secundaria Obligatoria) e fino alle 15:00 per gli studenti del Bachillerato. A partire dalle 15:05 fino alle 21:00, l'istituto ospita corsi serali e lezioni per le certificazioni linguistiche rivolte agli adulti, confermando la sua vocazione come centro di formazione aperto al territorio e alle diverse fasce della comunità.

Gli studenti usufruiscono di una pausa dalle 10:45 alle 11:15; durante questo intervallo gli studenti del Bachillerato hanno il permesso di uscire dall'edificio. L'uso dei telefoni cellulari è vietato all'interno dell'istituto, che è dotato di un bar interno. Sul fronte della sostenibilità, la scuola si distingue per la presenza di pannelli solari, una diffusa raccolta differenziata e una significativa riduzione dei documenti cartacei.

L'organizzazione didattica prevede diversi responsabili degli studi: uno per il 1° e 2° anno ESO, uno per il 3° e 4° anno ESO e uno dedicato al gruppo Bachillerato, garantendo così un accompagnamento mirato ai diversi gradi del percorso scolastico.

La scuola dispone di ampi spazi e strutture: una biblioteca dove, su base volontaria, gli studenti partecipano mensilmente al progetto "Poeta del mese"; laboratori di chimica e di biologia; tre grandi aree esterne e una piscina utilizzata durante le lezioni di educazione fisica.

### **CEIP Miquel Duran i Saurina**

Il CEIP Miquel Duran i Saurina è un centro di istruzione primaria e infantile pubblico situato a Inca, a pochi passi dall'IES Berenguer d'Anoia, che accoglie oltre 490 studenti di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Il percorso scolastico si articola in due cicli: l'Educación Infantil (secondo ciclo), dai 3 ai 5 anni, e l'Educación Primaria, dai 6 ai 12 anni. L'orario scolastico si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00. L'istituto è noto per un approccio educativo inclusivo e attivo, confermato dalla partecipazione a reti come il progetto "Caminamos hacia la inclusión".

Tra i servizi offerti spicca la mensa scolastica con cucina propria, recentemente rinnovata per passare dal catering alla preparazione diretta dei pasti in loco. La scuola promuove inoltre progetti speciali apprezzati dagli studenti, come il "Fusioart" e l'iniziativa della biblioteca portatile, che testimoniano una didattica vivace e orientata alla creatività e all'inclusione.

## **ASPETTI DIDATTICI DI PARTICOLARE INTERESSE**

### **Il Progetto Lettura – IES Berenguer d'Anoia**

Tra gli aspetti didattici che hanno maggiormente colpito durante l'esperienza di job shadowing, spicca per originalità ed efficacia il Progetto Lettura adottato dalla scuola superiore. Ogni mattina, all'ingresso, gli studenti dedicano 15 minuti alla lettura silenziosa di un testo scelto liberamente, instaurando così un rituale quotidiano che favorisce la concentrazione e il piacere della lettura. Una volta a settimana, invece, la lettura ha carattere guidato: gli studenti si confrontano con un brano indicato dal docente, appositamente selezionato per contrastare le difficoltà legate all'analfabetismo funzionale (fenomeno che interessa anche la realtà spagnola) e supporto al metodo di studio.

### **La suddivisione della classe in sottogruppi**

Un'altra pratica particolarmente apprezzata, adottata sia nella scuola superiore che in quella primaria, è la suddivisione del gruppo classe in due sottogruppi per le discipline ritenute più complesse. All'IES Berenguer d'Anoia questa modalità viene applicata per materie come fisica e matematica, rendendo il processo di insegnamento-apprendimento più efficace e personalizzato. Anche il CEIP Miquel Duran i Saurina adotta la stessa strategia per la matematica: i due sottogruppi, composti da un massimo di 10 alunni ciascuno, svolgono la lezione a turno, garantendo un'attenzione didattica più mirata e un clima d'aula più favorevole all'apprendimento.

### **La ricreazione alla scuola primaria: autonomia, responsabilità e accesso guidato alla biblioteca**

Particolarmente entusiasmante è risultata l'organizzazione della ricreazione al CEIP Miquel Duran i Saurina. Durante i 30 minuti di pausa, le insegnanti non sono assegnate a un gruppo di alunni, bensì a un luogo specifico della scuola. Gli studenti vengono avvisati dell'inizio e della fine della ricreazione attraverso la diffusione di una musica e si spostano autonomamente e in modo ordinato nei diversi spazi, potendo scegliere liberamente dove trascorrere il proprio tempo libero.

Tra i luoghi disponibili, la biblioteca occupa un posto di rilievo: l'accesso è regolato da un sistema di badge. Ogni alunno che entra riceve un badge da indossare al collo; una volta raggiunto il numero massimo di 20 studenti, l'ingresso è sospeso fino a quando qualcuno non lascia lo spazio. Durante la presenza in biblioteca, gli alunni possono liberamente leggere e consultare testi, sotto la supervisione dell'insegnante responsabile di quel luogo. Al suono della musica di chiusura, i bambini si avviano ordinatamente verso le proprie aule per riprendere le lezioni.

### **Clima relazionale e organizzazione**

Sono stata positivamente colpita anche dal clima relazionale che si respira all'interno del CEIP Miquel Duran i Saurina: la figura della leadership è interamente femminile, con una direzione e una coordinazione affidate a donne.

La mission scolastica campeggia sulla scalinata che porta alle classi: un quadro che riporta la frase di DOM HÉLDER CAMARA *"Un essere umano che sogna da solo produce soltanto un sogno, ma quando si sogna insieme si comincia a costruire una nuova realtà."*

Il rapporto tra alunni e insegnanti si fonda sul rispetto reciproco ma è improntato alla familiarità: non si usa il "lei" formale, bensì il "tu", una scelta che non indebolisce affatto la disciplina ma, al contrario, contribuisce a creare un ambiente sereno, socievole e collaborativo. Ogni classe dispone di un "Emozionometro" che evidenzia la particolare attenzione all'aspetto emotivo dell'insegnamento - apprendimento.

Altrettanto degna di nota è la grande quantità di materiale strutturato per le discipline scientifiche, conservato negli armadietti posti nei corridoi della scuola e accessibile a tutte le classi: un'organizzazione che favorisce la condivisione delle risorse didattiche e incentiva un approccio laboratoriale e concreto all'apprendimento delle scienze, infatti adiacente al campo ed ai container si può ammirare l'orto e la serra.

### **Il murales della mission scolastica**

All'interno della scuola primaria colpisce immediatamente la presenza di un murales dal forte valore simbolico, che sembra condensare visivamente la mission dell'istituto. L'opera raffigura un albero capovolto: le radici, rivolte verso l'alto, sono composte da forme colorate che richiamano i pezzi di un puzzle, immagine universalmente associata alla neurodiversità. Il tronco e i rami si sviluppano verso il basso, come a nutrirsi della ricchezza che viene dall'alto.

L'interpretazione di questa scelta iconografica appare eloquente: la scuola sembra aver adottato questa immagine per affermare con forza la propria identità pedagogica. Le radici — fatte di differenze, di identità plurali e di abilità diverse — non sono un limite ma la vera fonte di nutrimento e di vita. È da quella molteplicità che l'albero trae la forza per crescere e fiorire, proprio come ogni bambino porta con sé un potenziale unico che la scuola ha il compito di accogliere, valorizzare e far sbocciare.

## **OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ**

L'attività di job shadowing, svolta nell'ambito del progetto Erasmus+ KA121, ha avuto come obiettivo principale l'osservazione delle pratiche didattiche e organizzative adottate dall'istituto spagnolo IES Berenguer d'Anoia, al fine di acquisire nuove competenze professionali, favorire lo scambio di buone pratiche e promuovere la dimensione europea dell'istruzione.

## **DIARIO DELLE ATTIVITÀ**

### **19 febbraio 2026 – Primo giorno**

La mattinata ha avuto inizio con un'accoglienza ufficiale in biblioteca da parte del capo d'istituto e del coordinatore Erasmus dell'istituto ospitante. Durante l'incontro sono stati distribuiti materiali personalizzati e sono state fornite informazioni dettagliate riguardo al programma delle attività previste per l'intera settimana.

A seguire si è svolta una visita guidata dei locali dell'istituto scolastico, che ha permesso di prendere familiarità con gli spazi, i laboratori e le strutture a disposizione degli studenti e del corpo docente.

Dopo un breve rinfresco offerto dalle famiglie ospitanti, le insegnanti Maria Barceló, Catina Mestre e Maite Tellos hanno coordinato un gruppo di studenti che ha presentato un suggestivo spettacolo di danze tradizionali maiorchine, offrendo un'interessante finestra sulla cultura e le tradizioni locali.

Il resto della mattinata è stato dedicato alla socializzazione con le docenti dell'IES Berenguer d'Anoia e a una passeggiata conoscitiva del quartiere circostante l'istituto, favorendo una prima immersione nel contesto territoriale e culturale della città di Inca.

### **20 febbraio 2026 – Secondo giorno**

La giornata è stata interamente dedicata alla visita della città di Palma di Maiorca, condotta dalle insegnanti Eulàlia Ferriol e Catina Mestre. Il gruppo ha raggiunto il capoluogo delle Isole Baleari in treno, godendo del paesaggio dell'isola durante il tragitto.

Il percorso in città si è sviluppato come un vero e proprio itinerario culturale alla scoperta delle leggende e dei monumenti storici di Palma: dalle stradine del centro storico ai luoghi simbolo dell'identità maiorchina, ogni tappa è stata occasione di approfondimento storico e culturale.

Gli studenti sono stati organizzati in piccoli gruppi e hanno preso parte ad attività strutturate secondo il metodo del cooperative learning, favorendo la collaborazione, la responsabilità condivisa e il coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Questo approccio metodologico ha rappresentato un interessante esempio di didattica laboratoriale applicata al contesto extrascolastico, offrendo spunti di riflessione per una possibile trasposizione nelle proprie classi.

### **21 febbraio 2026 – Terzo giorno**

La giornata ha avuto un carattere speciale grazie alla dimensione comunitaria e familiare dell'esperienza: insieme a un gruppo di alunni coinvolti nel progetto Erasmus e ai loro genitori, ci siamo addentrate nel Parco Naturale della Penisola de Llevant (Son Real) per una piacevole escursione della durata di circa due ore.

Il percorso, immerso nella natura incontaminata della costa nordorientale di Maiorca, ha condotto alla scoperta dell'antica necropoli protostorica di Son Real, uno dei siti archeologici più suggestivi dell'isola. L'escursione ha rappresentato un momento di condivisione

autentica con le famiglie ospitanti, arricchendo ulteriormente il valore umano e culturale dell'intera esperienza di mobilità.

### **23 febbraio 2026 – Quarto giorno**

La giornata si è aperta con un meeting di Dipartimento dedicato al Reading Plan of the School, durante il quale è stato consegnato il piano di lavoro alle insegnanti coinvolte nel progetto. Il Dipartimento si riunisce con cadenza quindicinale e si avvale di una Classroom condivisa come strumento di comunicazione e coordinamento tra i docenti.

Il piano di lavoro si articola per anno di corso con finalità progressive: per il primo anno l'obiettivo è instillare nei ragazzi il gusto per la lettura; per il secondo e terzo anno si consolida tale piacere affiancandolo all'acquisizione di tecniche di studio; per il quarto anno la finalità diventa la riflessione e la comprensione approfondita del testo, supportata da una rubrica valutativa. Le attività sono valutate ogni tre mesi e differenziate per livello, garantendo un approccio personalizzato e inclusivo.

In seguito, nella biblioteca dell'istituto, due studenti Erasmus hanno introdotto in lingua inglese le ospiti della giornata, fungendo da Speakers davanti all'assemblea — un esempio autentico di didattica con gli studenti protagonisti attivi della comunicazione.

La prima ospite è stata Marta Barceló, una delle drammaturghe più apprezzate di Maiorca, che ha raccontato il proprio percorso di scrittura: da quando scrive, come è nata la sua passione e perché. Ha poi proposto un piccolo laboratorio pratico in cui gli studenti hanno potuto sperimentare come le esperienze autobiografiche si trasformano in materiale narrativo e teatrale.

La seconda ospite è stata Clara Barceló, scrittrice della Generazione Z, che ha illustrato come la sua generazione si avvicina alla scrittura e alla divulgazione attraverso il web e i social media. Anche in questo caso l'incontro si è concluso con un laboratorio pratico, nel quale gli studenti hanno esplorato modalità creative e digitali per condividere le proprie produzioni con un pubblico più ampio.

Nel pomeriggio il gruppo si è spostato presso il CEIP Miquel Duran i Saurina, la scuola primaria adiacente all'istituto superiore. La visita ha permesso di osservare le lezioni in corso e di conoscere da vicino le metodologie adottate in questo grado scolastico, offrendo un prezioso confronto con la realtà della scuola primaria spagnola.

### **24 febbraio 2026 – Quinto giorno**

La giornata si è aperta con una visita alla stanza UEECO, dove abbiamo assistito a un laboratorio di artigianato creativo condotto attraverso il metodo del cooperative learning. In un'inversione di ruoli tanto insolita quanto significativa, sono stati gli alunni con disabilità a guidare gli ospiti nella produzione di magliette personalizzate, spille e segnalibri. Un'esperienza profondamente inclusiva, in cui la diversità diventa competenza e gli studenti UEECO assumono un ruolo da protagonisti, trasmettendo saperi e creatività con orgoglio e autonomia.

Nel corso della mattinata abbiamo partecipato anche alla riunione di presentazione del progetto 'Poeta del Mese'. Il progetto prevede una giornata celebrativa che si svolge, in genere, nell'ultima settimana di ogni mese, durante i 30 minuti di ricreazione. La preparazione inizia due settimane prima: i ragazzi si candidano volontariamente alla lettura delle poesie del poeta selezionato, scelgono la musica di accompagnamento e si organizzano autonomamente per le prove. Alla celebrazione partecipano anche gli studenti del Bachillerato di Arte, che accompagnano le letture con musica dal vivo suonata sia dagli alunni che dai docenti, creando una commistione suggestiva di poesia, voce e suono. Anche

la presenza del pubblico è del tutto volontaria, poiché l'evento si svolge nello spazio libero della ricreazione.

A seguire è stato possibile dedicarsi all'osservazione diretta delle lezioni curricolari, momento prezioso per cogliere le dinamiche relazionali e didattiche tipiche del contesto spagnolo.

Il pomeriggio si è concluso con un momento di grande bellezza: alcuni studenti del 2° anno di Bachillerato, guidati dall'insegnante di musica Toni Bujosa, hanno offerto un concerto emozionante, arricchito da balli della tradizione isolana coordinati dalle insegnanti Maria Barceló ed Eulàlia Ferriol. L'esibizione ha rappresentato un esempio luminoso di come la scuola possa farsi custode e promotrice del patrimonio culturale locale. La sessione si è conclusa con un ulteriore periodo di osservazione delle lezioni.

## **25 febbraio 2026 – Sesto giorno**

L'ultima giornata si è aperta con la partecipazione come osservatrice a una lezione di inglese destinata a studenti di 16 anni. L'insegnante ha avviato la lezione passando tra i banchi per il controllo dei compiti, annotando sul registro cartaceo personale lo svolgimento o meno del lavoro assegnato da parte di ciascun alunno. Successivamente, attraverso il workbook digitale, ha proceduto alla correzione collettiva dei compiti, incentrati sull'uso dei tempi passati.

Al termine della lezione di inglese, ci siamo spostati in un'altra aula per assistere a una lezione di scienze, tenuta congiuntamente da un docente titolare e da un tirocinante. La classe era composta da soli 12 studenti: la scienza, infatti, è una materia opzionale, frequentata esclusivamente dagli alunni che l'hanno inserita nel proprio piano di studi individuale.

La lezione ha avuto inizio con la presentazione di due scienziate da parte degli studenti stessi, confermando la pratica, già osservata in altri momenti della settimana, di coinvolgere attivamente i ragazzi nella costruzione del sapere. Il gruppo si è poi trasferito nel laboratorio adiacente, dove il giorno precedente era stata avviata una coltura batterica. In laboratorio gli studenti hanno osservato le proprie provette e hanno proceduto a instillare diversi tipi di antibiotici, con l'obiettivo di verificare se i batteri coltivati fossero resistenti o sensibili ai vari agenti antimicrobici. Tra gli studenti presenti in laboratorio era riconoscibile anche un ragazzo del gruppo UEECO, ulteriore conferma dell'approccio inclusivo che caratterizza l'intera scuola.

Terminata l'osservazione e annotati i risultati, la lezione è proseguita in aula con l'avvio di un nuovo argomento: il tirocinante ha condotto la prima parte della spiegazione sull'istologia. A conclusione della lezione, il docente titolare ha informato gli studenti del calendario delle prove — sia pratiche che teoriche — previste per il mese successivo.

La mattinata si è conclusa con una piccola e toccante cerimonia di consegna dei certificati agli studenti coinvolti nel progetto Erasmus e alle docenti partecipanti al job shadowing, presieduta dalle insegnanti Maria Barceló e Maite Tellols. Il momento ufficiale è stato seguito da un caloroso rinfresco e da un congedo ricco di affetto e gratitudine reciproca, a coronamento di una settimana intensa, arricchente e indimenticabile.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'esperienza di job shadowing presso l'IES Berenguer d'Anoia è stata un'opportunità straordinaria di crescita professionale e umana. Nel corso della settimana è stato possibile osservare e partecipare a una ricca varietà di attività didattiche ed extracurricolari: dall'approccio al cooperative learning durante la visita di Palma, alla promozione della lettura

e della scrittura creativa, fino ai progetti di inclusione scolastica e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale attraverso musica e danze tradizionali.

Particolarmente significativa è stata la possibilità di osservare lezioni in diversi contesti e gradi scolastici e di confrontarsi con colleghi spagnoli su temi condivisi: inclusione, didattica innovativa e ruolo della cultura nella formazione dei giovani. La partecipazione a questa mobilità nell'ambito del progetto Erasmus+ KA121 ha rappresentato non solo un contributo prezioso alla mia crescita professionale con ricadute concrete sulla pratica didattica quotidiana ma ha risvegliato l'entusiasmo sotteso alla passione per il lavoro scelto che si era assopito a causa della routine e della carenza di stimoli. Proprio per queste ragioni auspico che il maggior numero di colleghe/i possano usufruire di questa opportunità di cui potrà avvantaggiarsi tutta l'utenza del nostro comprensivo.

Pescara, 25 marzo 2026

Donatella Isotti

---